

14 Marzo

Sua Altezza Reale la Signora Principessa di Carignano dà alla luce

un Principe

I sintomi, che si scorgevano da qualche giorno nella persona di Sua Altezza Reale la Signora Principessa di Carignano, annunziavano prossimo il termine del periodo della gravidanza. Di fatto alle ore dodici della scorsa notte fu ella assalita da' dolori del parto, che la travagliarono fino ai tre quarti, punto in cui si sgravò felicemente d'un Principe.

Alle ore sette di questa mattina partirono alla volta di Dresda, e di Firenze apportatori del lieto annunzio di sì fausto avvenimento alla signora Principessa Madre del Principe, ed al signor Gran Duca Padre della Principessa i signori Cavaliere di San Marzano scudiere di Sua Altezza Serenissima, e Marchese di Moncrivello scudiere di Sua Altezza Reale.

Alle ore sette e mezzo Sua Altezza Serenissima andò ella stessa a darne nuova alle Loro Maestà ed a tutta la reale famiglia.

A seconda degli ordini sovrani Monsignore Arcivescovo di Torino dovendo amministrare il battesimo nella Reale Cappella al Principe neonato, pres'io gli opportuni concerti col signor Primo Elemosiniere Abate di Bricherasio in seguito agli ordini di Sua Maestà, che ci eravamo entrambi procacciati domenica scorsa, onde si trovasse in apparecchio nella Regia Cappella anzidetta quant'era all'uopo pel oggetto sovra divisato, ed anche perché Monsignore Arcivescovo fosse reso consapevole dell'ora stabilita pella sagra funzione.

Un poco prima dell'ora in cui Sua Maestà suole recarsi alla messa Sua Altezza Serenissima avendo seco uno scudiere si portò nella sua carrozza di gala da Sua Altezza Reale il signor Duca del Genovese. Poco dopo la di lui partenza il signor Cavaliere di Valperga, Primo Cavaliere di Camera di Sua Altezza Serenissima, seguì il suo padrone solo in una sua carrozza di gala, e stette ad aspettarlo nella camera di parata di Sua Maestà, ove eransi ragunati [sic] i Cavalieri dell'Ordine Supremo, i Grandi di Corte, i Ministri di Stato, i Grandi di Seconda Classe, e parecchi fra gli impiegati nobili della Corte stati perciò avvisati da valletti a piedi. Un eguale avviso erasi pure fatto passare dal signor Governatore di Torino all'Ufficialità.

Le Loro Altezze Reali i signori Duca e Duchessa del Genovese e Sua Altezza Serenissima traversarono le sale de' reali appartamenti, la camera di parata di Sua Maestà, e passando pel Gabinetto del Circolo entrarono nella camera del letto della Regina, ove trovavansi le Maestà Loro, e le Reali Principesse loro figlie.

In questo frattempo il Serenissimo Principe neonato partì dal suo palazzo nell'ordine che segue. Precedevalo in una carrozza di gala uno scudiere. In una seconda (che era quella di gala della signora Principessa di lui madre) alla dritta riposava Sua Altezza Serenissima sulle braccia in grembo ad una camerista ossia *femme*. La signora Contessa di Saluzzo prima dama della signora Principessa fungente le veci di governante sedea alla sinistra. Tanto la signora Contessa anzidetta che la camerista, la quale sorreggea il Principe erano vestite in bianco con ornati in oro e co' diamanti. Due paggi occupavano i posti soliti dietro il sedile del cocchiere. Camminavano lateralmente alla carrozza i valletti a piedi. Veniva dietro una terza carrozza in cui eravi il signor Professore Rossi chirurgo ordinario di Sua Altezza Serenissima, che fe' da raccogliitore nel parto di Sua Altezza Reale.

Scesa Sua Altezza Serenissima fu accolta fra le braccia del signor Professore anzidetto, e da esso portata nella Reale Cappella, stata riscaldata, onde il bambino non avesse a soffrire danno dal freddo. Il Signor Rossi che tenea il neonato, la signora Contessa di Saluzzo e la camerista ossia *femme* entrati che furono nella cappella anzidetta presero posto in quella laterale del Beato Amedeo, ove si trattennero fino all'ora del Battesimo.

Affine di iscansare ogni confusione del frattempo della funzione ordinai al sergente delle guardie svizzere prima che quella incominciasse di non permettere che alcuno si fermasse nell'andito di Santo Sudario, e di non

lasciare entrare nella Regia Cappella fuorché le persone del seguito del Principe neonato, e gli ecclesiastici che doveano prender parte alla funzione.

Le Loro Maestà, le Loro Altezze Reali i signori Duca e Duchessa del Genovese, le signore principesse Maria Teresa e Maria Anna, e Sua Altezza Serenissima seguite dal solito carteggio si recarono nella Regia Cappella ad assistere al santo sacrificio della messa, nel frattempo, di cui monsignore arcivescovo dal suo faldistorio posto nella cappella del Beato Amedeo si vestì cogli abiti pontificali assistito da due cappellani di Sua Maestà, e servito da chierici di camera e cappella.

Terminata la messa monsignore a arcivescovo partì dal suo posto e intrò nel *Sancta Sanctorum*. Il signor professor Rossi porse il bambino alla signora Contessa di Saluzzo. Le Loro Maestà si levarono in piedi e s'incamminarono verso il balaustrò, la signora contessa di Saluzzo che tenea il neonato, il signor Rossi e la *femme* si tennero lateralmente alle Maestà Loro le quali erano seguite dalle Loro Altezze Reali li signori Duca e Duchessa del Genovese, e dalle Reali Principesse gemelle, e da Sua Altezza Serenissima. Giunta che fu la funzione alle parole *ingredere in templum Dei*, le Loro Maestà entrarono nel *Sancta Sanctorum* avendo fraimazzo il neonato portato dalla signora Contessa di Saluzzo; li secondi scudieri della Regina e della signora Duchessa e delle signore Principesse gemelle sostenevano i loro strascichi.

Monsignore arcivescovo amministrò il battesimo al Principe neonato secondo i riti della Chiesa, le Loro Maestà essendo Padrini, ed impose a Sua Altezza Serenissima li nomi di Vittorio Emanuele Maria Alberto Eugenio Ferdinando. Li due elemosinieri di servizio presentarono le **torchie** alle Maestà Loro al dovuto tempo. Il neonato, siccome fe' nell'occasione stessa il Serenissimo suo genitore pendente tutto il tempo della funzione non gemette né pianse.

Terminato il battesimo la signora Contessa di Saluzzo riconsegnò il neonato al signor Rossi e la Corte tutta seguita del piccolo Principe ritornò a reali appartamenti.

Giunto nella camera di parata di Sua Maestà la Regina, il signor Rossi ridonò il bambino alla signora Contessa di Saluzzo, la quale entrò colle Maestà Loro, colle Altezze Reali predette e con Sua Altezza Serenissima nel Gabinetto del Circolo, e passarono tutti toltane Sua Maestà nella camera del letto della Regina. Sua Maestà sendosi degnata di ricevere questa mattina le persone che godono dell'onore delle entrate, si trattenne colle medesime qualche minuto nel Gabinetto sovraddetto, quindi le congedò, e passò nella camera ove eravi l'augusta sua consorte in un colle Loro Altezze sovrammenzionate.

Nel frattempo che il neonato stette nella camera del letto della Regina il Signor Rossi e la camerista, ossia *femme* si trattennero nelle Camere della Guardarobba della Regina.

Le Loro Maestà e le Loro Altezze Reali i signori Duca e Duchessa del Genovese dopo essere rimaste qualche tempo con Sua Altezza Serenissima e col suo primogenito, volendo maggiormente attestare tanto al Principe, che alla Principessa sua Consorte la viva parte che preso aveano al nascimento del loro Primogenito, ad un tocco dopo il mezzodì si recarono col solito loro corteggio in cinque carrozze a visitare la Principessa puerpera, a cui le Maestà Loro regalarono un medaglione co' ritratti loro arricchito di grossissimi brillanti, e si stettero colla medesima per ben mezz'ora.

Il Principe neonato ritornò al suo palazzo nel modo e coll'ordine stesso con cui ne era partito. In questa occasione il Re ed il Duca suo fratello vestivano l'abito solito uniforme col velo al braccio, ma avevano gli Ordini sovra l'abito come ne' giorni di gala. Le dame erano vestite parte in nero e parte in bianco co' diamanti. Li scudieri di Sua Altezza Serenissima aveano depresso il velo e vestito l'uniforme di Gala; il loro padrone ritenne il velo, e continuò a vestire il solito abito suo uniforme.

Notizie sul Battesimo di Sua Altezza Serenissima il Signor Principe sovrammenzionato statemi comunicate dal signor Abate di Bricherasio, Primo Elemosiniere di Sua Maestà dopo stesa la relazione sovra scritta.

Somme distribuitesi d'ordine di Sua Maestà nell'occasione del Battesimo di detto Principe.

Nei primi gironi, in cui principiò la novena fattasi, onde implorare dal Signore un felice parto a Sua Altezza Reale la Principessa di Carignano, un cappellano di Sua Maestà recossi dalla signora Contessa di Saluzzo Prima Dama d'Onore di Sua Altezza Reale la signora Principessa di Carignano, e la rese consapevole che all'occorrenza de' battesimi, li genitori del Principe neonato soleano far preparare prima che s'amministrasse detto sacramento un panno di lino ond'asciugare il capo al bambino dopo d'avergli versata l'acqua, e la veste candida guarnita di pizzo, quali due articoli spettavano di dritto a' chierici di camera e cappella di Sua Maestà.

Tostoché si ebbe l'avviso del parto di Sua Altezza Reale, il cappellano di Sua Maestà che fa le funzioni di Cancelliere della Curia della Real Corte recossi da Sua Altezza Serenissima il signor Principe di Carignano e lo pregò a dargli li nomi che si doveano imporre al Principe all'occasione del Battesimo.

Nel caso che fosse ristabilita la giurisdizione di corte, il certificato di nascita del nuovo principe sarebbe stato spedito dal Cappellano di Sua Maestà testé menzionato nella sua qualità di fungente le veci di Cancelliere della Curia della Regia Corte; dipendendo però in oggi la Corte nello spirituale dall'Arcivescovo di Torino, tale certificato viene spedito dalla Curia del medesimo.

Dopo il battesimo del nuovo principe Sua Maestà ordinò all'intendente generale delle Real sua Casa di rimettere ad un suo cappellano un recapito di lire mille, ottocento cinquanta da ripartirsi come segue a seconda dell'intenzione spiegata da Sua Maestà nell'udienza delli 25 del corrente, che si degnò d'accordare al signor Abbate di Bricherasio suo Primo Elemosiniere.

All'Arcivescovo	L. 480
A' cappellani di Sua Maestà	L. 200
A' chierici di Camera e Cappella	L. 150
Al custode sacrista e serviente	L. 70
A' chierici della Real Cappella	L. 70
All'Accoucheur	L. 380
Alla nutrice	<u>L. 500</u>
	L. 1850